

Allegato della valutazione dell'ISI "S. Pertini"

Premessa

L'Istituto "S. Pertini" ha introdotto nel proprio piano di miglioramento della pratica di valutazione, quest'ultima finalizzata in primo luogo al miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti, dei seguenti strumenti:

- (a) Griglie di valutazione per ciascuna disciplina da utilizzare per le verifiche scritte a classi parallele;
- (b) Griglie di valutazione per le verifiche scritte di ciascuna disciplina;
- (c) Rubriche di valutazione con indicatori suddivisi in base alle diverse tipologie di attività oggetto di valutazione;
- (d) Autovalutazione da parte degli allievi.

All'interno del proprio piano di miglioramento della valutazione sono state individuate le seguenti priorità:

- (1) Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e di matematica relativamente agli indirizzi Professionale e Tecnico;
- (2) Utilizzo del *cooperative learning* e implementazione della didattica per competenze;
- (3) Stesura di un curriculum per competenze nei vari ambiti disciplinari.

Gli obiettivi che l'Istituto intende perseguire tramite le suddette priorità riguardano il potenziamento del recupero delle competenze disciplinari e trasversali nonché del livello di apprendimento. Quanto al punto (1) è prevista la valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto tramite corsi di formazione sulle prove nazionali INVALSI e sulla lettura dei risultati di tali prove rivolti ai docenti di italiano e matematica. Saranno altresì attivati corsi di formazione relativi alle priorità esplicitate al punto (2). Per quanto riguarda le modalità di recupero delle insufficienze di fine primo periodo e della fine dell'anno scolastico, verranno utilizzati docenti interni e di potenziamento per l'attivazione dei corsi nei mesi di gennaio ed estivi. L'Istituto si pone, infine, l'obiettivo di ottimizzare l'impiego dei docenti di potenziamento affinché gli allievi riescano a sanare le proprie carenze nella misura del 60%.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 all'interno ciascun Gruppo Disciplinare si lavorerà per giungere alla stesura di un curriculum per competenze nei vari ambiti disciplinari. L'obiettivo è quello di definire ed esplicitare in modo chiaro quali competenze gli allievi del nostro Istituto debbano apprendere e sviluppare.

Verifiche e valutazione (vedere DPR 122 del 22/06/09)

Le verifiche

La valutazione degli apprendimenti e soprattutto delle competenze disciplinari e trasversali avviene tramite varie tipologie di verifica come: lavori strutturati e semistrutturati, relazioni, temi, analisi di testo, articoli, saggi, soluzione di casi pratici, lavori di gruppo, prove grafiche, etc.

Per ognuna di queste modalità di verifica il nostro Istituto si sta impegnando a redigere una apposita Rubrica di Valutazione da utilizzare particolarmente in occasione delle verifiche a classi parallele previste per ciascuna disciplina almeno una a periodo.

Per le discipline, che prevedono valutazione scritta, grafica e pratica vengono effettuate almeno due prove scritte nel primo periodo e almeno tre scritte nel secondo periodo.

Per tutte le discipline sono previsti almeno due colloqui a periodo atti a valutare attraverso l'esposizione orale le competenze acquisite dai singoli allievi.

Le verifiche scritte e orali sommative sono precedute da verifiche formative collegate e dipendenti dalla programmazione disciplinare-

Particolare attenzione sarà riservata agli studenti BES per i quali saranno somministrate le prove di verifica previste dai relativi PIS/PDP/PPT prevedendo l'uso di tutti gli strumenti dispensativi e compensativi necessari.

L'Istituto si propone come obiettivo di miglioramento la realizzazione di prove di verifica intermedie e finali per classi parallele per verificare l'omogeneità dell'offerta formativa e dei risultati raggiunti ed in particolare pone particolare attenzione alla verifica per competenze rispettivamente agli Assi Culturali nel biennio iniziale e alle competenze Generali e di Indirizzo per ciascun corso di studio per il secondo biennio e quinto anno. Verranno somministrate prove comuni per classi parallele, due per ciascun anno scolastico, per italiano e matematica tenendo conto delle competenze e dei criteri di valutazione previsti dalle prove INVALSI; saranno previste alcune simulazioni anche nelle classi prime. Per la correzione di tali prove verranno adottate le medesime rubriche di valutazione. L'Istituto intende altresì introdurre l'utilizzo delle prove nazionali come prove strutturate all'interno della didattica al fine di preparare gli alunni in modo più efficace e migliorare quindi gli esiti INVALSI. A tal fine saranno previste due figure: un tutor esterno ed uno interno all'Istituto con il compito di promuovere l'attivazione di metodologie e attività didattiche create ad hoc per migliorare gli esiti INVALSI in italiano e matematica.

L'attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) ha una ricaduta sulla valutazione delle materie professionalizzanti del terzo, del quarto e del quinto anno del tecnico e del professionale, ovvero per il TECNICO TURISTICO: geografia turistica, discipline turistiche e aziendali, storia dell'arte, lingue straniere, diritto e legislazione turistica; per il TECNICO GRAFICO: laboratori tecnici, progettazione multimediale, tecnologia dei processi di produzione, teoria della comunicazione, organizzazione e gestione processi produttivi; per il PROFESSIONALE: tecniche professionali, informatica, diritto, tecniche di comunicazione, lingue straniere.

I criteri di valutazione delle prove sono esplicitamente comunicati agli allievi. La consegna alla classe delle prove corrette deve avvenire entro i 10 giorni successivi alla effettuazione delle stesse. Non possono di norma essere realizzate più prove scritte nella stessa giornata (e di norma non più di tre prove alla settimana); a tal fine gli insegnanti concordano la loro attività con i colleghi del consiglio di classe. L'esito delle prove orali, il voto e la relativa motivazione sono comunicati in modo trasparente all'allievo e al genitore durante i colloqui e/o con l'utilizzo del registro elettronico consultabile dal sito scolastico tramite l'utilizzo di una password.

La valutazione finale

La valutazione finale fa riferimento alla progettazione iniziale, sia del Gruppo Disciplinare che del Consiglio di classe, e si fonda:

- sulle conoscenze e competenze disciplinari raggiunte nelle aree disciplinari fondamentali;
- sulla padronanza degli strumenti metodologici stabiliti dalla progettazione del Consiglio di classe, necessari a proseguire gli studi nella classe successiva;
- sul raggiungimento degli obiettivi relazionali e comportamentali, in particolare l'impegno scolastico, la frequenza e, per le classi prime, il livello di integrazione nella scuola;
- sulle attività di Alternanza Scuola Lavoro.

I singoli insegnanti ed i Consigli di classe nella valutazione finale si atterranno ai seguenti indirizzi:

Valutazione del singolo docente

A - Media dei voti

1. le medie dei voti da presentare allo scrutinio dovranno tenere conto:
 - a) dell'andamento dell'intero anno scolastico, da analizzare con attenzione agli aspetti evolutivi;
 - b) del fatto che si sommano risultati originati da tipologie di verifica diverse e frutto di diverse misurazioni;
 - c) delle verifiche realizzate per classi parallele, da valorizzare quali garanzia di prestazioni minime concordate;
2. le medie dei voti potranno utilizzare ove necessario il *mezzo punto* (non è consentito utilizzare il + e il -).

B - Voto proposto

A fianco del voto di media ogni insegnante indicherà il *voto sintetico globale proposto* al Consiglio di classe, che sarà fondato sui seguenti fattori:

- acquisizione dei “fondamentali” della disciplina (conoscenze, abilità, competenze)
- interesse e partecipazione
- progresso/annullamento debiti pregressi
- impegno di studio
- per le classi terze, quarte e quinte il docente di materie professionalizzanti propone il voto che scaturisce dalla somma del 75% del voto disciplinare con il 25% del voto dell'attività ASL

Tali fattori di motivazione dovranno essere riportati sinteticamente nel prospetto dei voti a fianco della proposta di voto. Dalla valutazione dei fattori può scaturire, ad esempio, che una piena sufficienza può crescere al livello superiore, una mediocrità (“un 5 e mezzo”) può diventare sufficienza, o, viceversa, un voto non completamente sufficiente può diventare mediocre.

C - Uso della scala decimale

Per quanto attiene all'uso della scala decimale in rapporto al raggiungimento delle competenze, si concorda:

- che i voti da 1 a 3 corrispondono ad una insufficienza *grave/competenze assolutamente non raggiunte*; i voti inferiori a 3 in ogni scrutinio, anche intermedio, possono essere utilizzati solo in caso conclamato di abbandono della materia.
- che il voto 4 corrisponde all'insufficienza/ *competenze nel complesso non raggiunte*;
- che il voto 5 corrisponde alla mediocrità/insufficienza lieve/ *competenze raggiunte solo parzialmente*;
- che il voto 6 corrisponde all'accettabilità/sufficienza/ *competenze accettabilmente raggiunte*;
- che il voto 7 corrisponde al profitto discreto/ *competenze raggiunte in modo soddisfacente*;
- che il voto 8 corrisponde al buono/ *competenze pienamente raggiunte*;
- che il voto 9/10 corrisponde all'ottimo/ *competenze raggiunte al livello massimo*.

Gli insegnanti, al fine di valorizzare gli alunni meritevoli, eviteranno di appiattare i voti positivi sulla sufficienza. Con Delibera n. 7 del Collegio del 24/09/2010 si è stabilito di non assegnare meno di 3 (tre) agli alunni delle classi prime per favorire l'integrazione e il passaggio dalla Scuola Media alla Superiore.

D - Valutazione ASL

Il voto ASL terrà conto di:

- A) disponibilità a partecipare alle attività di stage anche durante giorni festivi o di interruzione dell'attività didattica

B) giudizio tutor aziendale per stage o esperienze scolastiche con aziende, enti, associazioni ..

C) giudizio sulle competenze attitudinali

Valutazione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe per la valutazione globale e per la promozione tiene conto:

- del fatto che l'alunno abbia raggiunto conoscenze e competenze accettabili nelle discipline portanti dell'area generale e dell'area di indirizzo. In particolare nelle classi terze, quarte e quinte in riferimento agli obiettivi professionali, si terrà particolarmente conto dei risultati ottenuti nelle materie di indirizzo e nell'Alternanza scuola lavoro;
- del raggiungimento delle competenze definite dal Consiglio di Classe;
- degli aspetti non-disciplinari di pertinenza del Consiglio e da esso definiti,

Crediti scolastici e formativi

L'attribuzione dei **crediti scolastici** nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) raggiungimento delle competenze trasversali definiti dal consiglio di classe;
- b) aspetti non disciplinari;
- c) esiti delle attività dell'Alternanza scuola lavoro compresa quella di stage;
- d) partecipazione ad attività richieste dalla scuola (ad es. organi collegiali, Consiglio d'istituto, Consulta giovanile o servizi esterni);
- e) partecipazione attiva e continuativa (min. 70% presenze) a corsi organizzati dalla scuola; partecipazione a eventi o manifestazioni con produzione documentata; partecipazione a scambi con l'estero
- f) eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

Ai fini del calcolo del credito da attribuire a norma del regolamento nazionale, ognuno dei parametri da a) ad e) vale 0,1 punti decimali e va ad aggiungersi alla media aritmetica dei voti delle discipline costituendo una nuova media chiamata Media totale. Se i decimali della Media totale risulteranno inferiori a 5 sarà assegnato allo studente il punteggio minimo della banda, altrimenti il massimo.

Il riconoscimento di credito formativo consente l'attribuzione del punteggio massimo della relativa banda di oscillazione, indipendentemente dai decimali della media, salvo diversa motivazione del consiglio di classe.

Per l'attribuzione dei crediti classi III e IV si userà la tabella del DM 199/09

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M - 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Gli eventuali **Crediti formativi (f)** saranno riconosciuti solo se acquisiti negli ambiti sottoelencati: Lavoro, Formazione Professionale, Volontariato, Cultura, Sport.

Il credito formativo potrà comportare solo **l'attribuzione massima di un punto** nella banda del relativo credito scolastico. Il riconoscimento dei crediti formativi avverrà secondo i requisiti documentati sotto riportati:

Attività lavorativa (solo se coerente con l'indirizzo di studi)

- 1) Se lavoro dipendente:
 - durata dell'attività almeno tre mesi anche non consecutivi
 - inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL
- 2) Se lavoro autonomo:
 - non occasionalità della prestazione
 - attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa

Formazione professionale *(solo se coerente con l'indirizzo di studi)*

- Corsi di formazione professionale di almeno 100 ore promosse da Agenzie formative accreditate da leggi regionali, ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale.

Volontariato sociale, culturale ed ambientale

- durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno (minimo 100 ore) (è valido anche la donazione del sangue se continuativa)
- assiduità dell'impegno attestata dalla certificazione dell'Ente, che dovrà contenere una descrizione dettagliata delle attività o dei compiti svolti e l'indicazione puntuale dei tempi

Attività culturali

- Corsi di lingua straniera della durata di almeno 50 ore, certificati da scuola pubblica o privata, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa; i corsi effettuati all'estero sono validi solo se certificati dagli Enti legittimati a rilasciare le certificazioni ufficiali;
- Corsi di musica di durata almeno annuale (minimo 50 ore), attestati da scuole pubbliche o private, con certificazione di frequenza e assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote rilasciata dalla scuola stessa;
- Partecipazione a esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni; inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione; realizzazione di opere su committenza esplicita certificata dal committente o presenza di opere in raccolte permanenti pubbliche e/o private visitabili dal pubblico.
- Ogni altro corso in ambito culturale, coerente con l'indirizzo di studi, di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza e di assolvimento degli obblighi di pagamento delle quote, rilasciata dall'Ente organizzatore.

Attività sportiva

- 1) Se sport individuale:
 - essere tesserati in sport sia agonistici che amatoriali di livello provinciale o regionale con partecipazione agli allenamenti e alle relative gare;
- 2) Se sport di squadra amatoriale:
 - partecipazione a campionati indetti dalle varie federazioni amatoriali, con documentazione della presenza in lista per almeno un/quarto delle gare programmate;
- 3) Se sport di squadra professionistico:
 - partecipazione a campionati indetti dalle varie federazioni, con documentazione della presenza in lista per almeno un/quarto delle gare programmate.
- 4) Conseguimento di brevetti specifici a seguito di corsi organizzati da enti o federazioni per la promozione di vari ruoli nello sport (arbitro, cronometrista, allenatore, istruttore, etc.)

Patentino europeo dell'informatica (ECDL)

Il credito sarà attribuito previo superamento di almeno due esami (valido solo per l'anno in cui vengono superati).

Ammissioni e Non Ammissioni

Le non ammissioni, ma anche le ammissioni problematiche, saranno scrupolosamente motivate e dovrà esserne informata la famiglia con comunicazione diretta, anticipata e scritta. Il verbale dovrà registrare accuratamente le motivazioni.

In sede di scrutinio finale si prenderanno in esame le valutazioni proposte dai singoli docenti, al fine di determinare debiti e crediti accumulati dall'allievo, quindi sarà attribuito lavoro di recupero mirato sia nei casi di sospensione di giudizio che nei casi in cui venga assegnato lo studio autonomo. Nelle classi del biennio iniziale, sulla base delle verifiche dei singoli docenti, si procederà alla valutazione delle competenze degli Assi Culturali e per gli studenti della classe seconda sarà compilata e, a richiesta dell'interessato, rilasciata la *certificazione* delle competenze degli Assi Culturali.

Voto di condotta

L'attribuzione del voto di condotta, si fonderà su:

- Competenze trasversali relazionali
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Inoltre, secondo il DL 137/08 art. 2 comma 3 e la Circolare n. 100 del 11/12/08 Prot. N. 12809/R.U.U.

Si sottolinea che:

- la valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe – corrispondente ad una votazione inferiore ai sei decimi, comporta la non ammissione dell'allievo all'anno successivo e all'esame conclusivo del ciclo.
- il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nel contesto della carriera scolastica dell'allievo, richiede che la stessa valutazione venga sempre adeguatamente motivata e verbalizzata, sia in sede di svolgimento delle sedute dei consigli di classe ordinari e straordinari, sia soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.
- restano ferme le disposizioni previste dallo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e dalle successive modificazioni e integrazioni.

VOTO DI CONDOTTA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.....

L'assegnazione del voto di condotta tiene conto:

➤ **Competenze trasversali** del saper essere monitorati in tutte le riunioni del Consiglio di classe, ovvero

RISPETTO	- delle regole di classe - del regolamento d'Istituto - degli impegni scolastici (puntualità nello svolgere i compiti)	PARTECIPAZIONE	- alle lezioni - frequenza - puntualità
COMUNICAZIONE	con l'altro (adulto o coetaneo) - rispettando ruoli e opinioni		

➤ **Sanzioni disciplinari**

voto	Rispetto			Partecipazione		Comunicazione	Sanzioni disciplinari
	Di sé, degli altri	Delle regole della classe, regolamento d'Istituto, delle cose e dell'ambiente	degli impegni scolastici (puntualità nello svolgere i compiti)	alle lezioni	frequenza puntualità	con l'altro(adulto o coetaneo) rispettando ruoli e opinioni	
10	scrupoloso	scrupoloso	Puntuale e serio	Interesse continuo – partecipazione attiva	Assidua	Ruolo propositivo e ottima socializzazione	Assenza di segnalazioni disciplinari
9			regolare	Interesse e partecipazione continui		Ruolo collaborativo	
8	regolare	regolare	Non sempre regolare	Attenzione costante		Ruolo positivo	
7	Non sempre presente	Non sempre presente	saltuario	Attenzione e partecipazione non costanti	Ricorrenti assenze, vari ritardi e uscite anticipate	Ruolo marginale	Presenza di segnalazioni disciplinari non reiterati
6							Presenza di segnalazioni disciplinari reiterati
5	assente	assente	assente	disinteresse per l'attività didattica	Ricorrenti assenze, vari ritardi e uscite anticipate	Ruolo negativo e rapporti problematici con gli altri	sanzioni disciplinari reiterate

NOVITA' ESAME DI STATO

Il nuovo esame di Stato è stato deciso con il completamento dell'iter legislativo della legge 107/2015, che ha comportato diverse novità che partiranno dall'anno scolastico 2018/2019.

Il nuovo esame avrà solo due prove scritte e un colloquio orale. Lo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro diventa requisito di ammissione, insieme allo svolgimento della Prova nazionale Invalsi in italiano, matematica e inglese. La prova scritta Invalsi avrà carattere nazionale e sarà effettuata durante l'anno scolastico, ma non farà parte dell'esame finale e non si terrà nemmeno a ridosso dello stesso.

Si verrà ammessi all'esame con la sufficienza in tutte le discipline compreso il voto di condotta.

Resta comunque la possibilità per il Consiglio di classe di ammettere, con adeguata motivazione, chi ha un voto inferiore a sei in una disciplina. L'ammissione con una insufficienza incide sul credito finale con cui si accede all'esame, creando la giusta differenza di credito tra chi ha meritato la piena sufficienza e chi invece è stato aiutato con voto di consiglio. Questo non vale per il voto legato al comportamento, dove chi riporta l'insufficienza non viene ammesso.

L'esame sarà composto da una prima prova scritta nazionale che accerterà la padronanza della lingua italiana, una seconda prova scritta nazionale su una o più discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi e il colloquio orale, che accerterà il conseguimento delle competenze raggiunte, la capacità argomentativa e critica del candidato, l'esposizione delle attività svolte in alternanza e la necessità di accertare il possesso delle competenze in "Cittadinanza e Costituzione".

L'esito dell'esame oggi è espresso in centesimi: fino a 25 punti per il credito scolastico, fino a 15 per ciascuna delle tre prove scritte, fino a 30 per il colloquio.

Con la riforma del nuovo esame di Stato 2018/2019 il voto finale resta sempre in centesimi, ma si darà maggior peso al percorso fatto nell'ultimo triennio, infatti il credito scolastico inciderà fino a 40 punti, le 2 prove scritte incideranno fino a 20 punti ciascuna, il colloquio fino a 20 punti.

La Commissione sarà composta, come è anche adesso, da un Presidente esterno più tre commissari interni e tre commissari esterni.

Svolgeranno per primi questo nuovo esame di Stato gli studenti che nel 2016/2017 hanno frequentato e superato la terza classe delle scuole secondarie di II grado, il loro punteggio di credito che è stato assegnato fino ad un massimo di 8 punti verrà convertito fino ad un massimo di 12 punti. Infatti il nuovo credito conterà fino a 12 punti nella terza classe, fino a 13 punti nella quarta classe e fino a 15 punti nella quinta classe, per un totale massimo di 40 punti.